Caro Gesù, ti scrivo perché voglio ringraziarti per essere nato, perché anche tu ti sei fatto piccolo in mezzo a noi e hai aiutato tutti. Tu sei speciale perché ami tutte le persone del mondo. Fa' che possiamo sempre seguire il tuo esempio!

Ti voglio raccontare un sacco di cose, ma da dove cominciare? Tu da lassù mi conosci già. Sai, per esempio, che faccio un po' di fatica in matematica, e che mi è difficile trovare sempre le parole giuste per esprimermi. Vorrei, infatti, essere una persona più decisa e più sicura di me. Aiutami tu dove io non riesco oppure dove tendo a fermarmi!

Quest'anno a catechismo mi sto divertendo tantissimo. Abbiamo iniziato parlando del "bello", tematica che abbiamo affrontato anche al campo di Susa. Poi mi piacciono sempre gli incontri in cui arrivano degli ospiti a parlarci della loro vita da cristiani. In un primo incontro sono venuti dei nonni che ci hanno detto che siamo noi che pian piano dobbiamo portare il testimone della nostra fede e trasmetterlo

Oh, nello scriverti queste righe mi vengono in mente le storie che raccontava il mio caro nonno che è mancato in questi giorni. Ti chiedo di prenderti cura della sua anima. Voleva molto bene a me, ai miei fratelli e ai miei parenti. Spero che tu lo possa accogliere con te in Paradiso e che sia sereno e felice.

Forse ti sorprenderai, ma per Natale non voglio chiederti cose materiali. Ti chiedo di dare salute ai malati (a tutti i nonni che si trovano in ospedale) e alle persone deboli, e fede a chi l'ha persa. Anche mia mamma sta molto male. Puoi farla guarire presto senza farla soffrire tanto? *Nonostante la malattia*, cerca sempre di restare in piedi per dare il meglio di sé per riuscire ad aiutare anche gli altri. Se ciò non fosse possibile vorrei che vegliassi su di lei e le facessi passare il giorno più bello dell'anno come se fosse il giorno più bello della sua vita, senza farla sentire sola.

So, infatti, che la solitudine può causare sofferenza. Penso alle persone anziane e ai bambini soli. Quanto mi piacerebbe che abbiano tutti un amico, anche semplicemente la bella compagnia di un cane o di un gatto!

Ecco che cosa ti chiedo ancora per Natale: vorrei che lo vivessimo tutti insieme, e che ci sia pace e felicità! Proteggi tutti i cristiani nel mondo, dona un po' del tuo amore a chi ne ha bisogno, perché senza amore non si può essere felici.

Spero tanto che non ci siano guerre, perché muoiono tante persone e si litiga, e a me non piacciono per niente! Sono consapevole che anche noi piccoli dobbiamo portare pace nei luoghi in cui viviamo. Per questo ti chiedo che, *per esempio a scuola*, i bambini non facciano arrabbiare le maestre. Prego per loro, per tutti gli insegnanti, per i genitori, i nonni, gli zii e per tutte le persone che sono in difficoltà. Ti ringrazio, Gesù, e ti voglio molto bene!

Caro amico, cara amica, abbiamo molto in comune, ma c'è qualcosa che ci separa ed è per questo che ti scrivo. Voglio lasciarti un invito che penso possa farti piacere: di venire presto al mio catechismo, qui all'Annunziata, all'Oratorio dell'Angelo custode, perché è bellissimo, impariamo tante cose belle e ci divertiamo! Appena arrivati ci mettiamo in cerchio, i catechisti ci spiegano il salmo e poi lo preghiamo insieme. Dopo ci dividiamo in quattro gruppi: il gruppo del tavolo azzurro (colore che ricorda l'acqua del Battesimo ricevuto e che

(N.B.: in rosso le cuciture dei catechisti, in nero le testimonianze dei bambini)

dà inizio alla vita cristiana) che è del primo anno; il gruppo del tavolo giallo (il colore del pane!) che sta per fare la Prima Comunione; il gruppo del tavolo verde che l'ha già fatta e prosegue il suo cammino (come un andare pellegrini per i campi. È questo ciò che richiama il colore verde); il gruppo del tavolo rosso che si prepara alla Cresima, a ricevere lo Spirito di Gesù (ecco spiegato anche il colore rosso, come il

Ogni tanto vengono anche degli ospiti a trovarci. Ci hanno fatto visita due nonni della comunità, Gianna e Romano, e ci hanno raccontato della loro fede, di come da bambini per loro andare a Messa la domenica fosse spontaneo, di come partissero presto la mattina per arrivare in tempo perché non c'erano i mezzi di trasporto e di come al ritorno tutti si ritrovassero alla piazzetta a giocare. Poi è venuto Gino a parlarci del compito che hanno i Ministri straordinari della Comunione nella Chiesa. Ci ha raccontato del percorso e degli eventi che hanno portato anche lui ad essere un Ministro della Comunione: dal giovane san Tarcisio, morto martire per aver difeso l'Eucaristia che voleva portare ai cristiani in carcere, all'omonimo e suo amico Tarcisio, morto giovanissimo in un tragico incidente causato da una bomba a mano scambiata per aiocattolo.

Quando finiamo le attività, usciamo in cortile e giochiamo tutti insieme, prima ad un gioco di gruppo, e dopo ad un gioco libero (c'è chi rimane a giocare con la palla, chi al ping-pong, chi ai calcetti...). Se verrai fidati che con me e i miei amici e le mie amiche ti divertirai un sacco!

Per Natale ti auguro una vita felice e di avere da grande una buona famiglia e che il Signore vegli su di te e ti aiuti nella tua vita.

P.S.: lo sai che non sei mai solo e non sarai mai sola, puoi contare sempre sulla mia amicizia! Sono felice di averti conosciuto perché sei una persona simpatica e grazie perché mi consoli quando sono triste! P.S. 2: è anche vero che qualche volta in passato abbiamo litigato, ma sono felice di aver fatto pace con te. Tutte quelle litigate da piccole ora mi fanno solo sorridere. Anche se Iontani, spero di trascorrere il Natale con te e, se ciò non fosse possibile, non vedo l'ora di passare le prossime vacanze insieme!

Cara professoressa, tra i destinatari della lettera volevo che ci fosse anche lei. Questo perché volevo raccontarle la mia vita fuori da scuola. Ecco che, in questo modo, è potuta venire a sapere di che cosa faccio a catechismo. C'è una cosa, però, che non sa e che non le ho ancora detto. Forse a scuola sembro una persona sempre composta e "perfettina", ma, *mi creda*, chiacchiero molto con le mie amiche e so divertirmi anche io a più non posso!

Cari adulti, si sta avvicinando il Natale. So che molti di voi hanno difficoltà economiche. Vi auguro, per l'occasione, di trovare delle persone che tengano a voi e che vi aiutino a superare i momenti più brutti e vi stiano sempre vicine. Spero che possiate trovare la forza di lottare per trovare un lavoro, per una vita serena e felice. Non smettete mai di credere e di sperare!

Einfine, caro ragazzo, che vieni da lontano, ho visto che voi partite da paesi distanti e, a volte, non riuscite ad arrivare fin qui. Salite su barconi pieni di speranza e, quando giungete qua, sprizzate di gioia e felicità, dopo un viaggio difficile e sofferto. Ti auguro di trovare felicità, una casa dove abitare con la tua famiglia e di andare a scuola per imparare tante cose. Sai, mi farebbe piacere conoscerti. Che ne dici se ti invitassi a passeggiare con la mia famiglia per conoscere l'Italia? Possiamo anche mangiare insieme cose buone e magari condividere con te i miei giochi. Ti aspetto! Buon Natale a tutti!

Dai catechisti e dai bambini del Catechismo

Così è la Chiesa da sempre. A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica. Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.

> In prima pagina: Tabernacolo e Medaglione della Santa Famiglia dietro l'Altare Maggiore Nelle pagine centrali: Altare della Immacolata Concezione Parrocchia SS. Annunziata \* Via Po, 45 - 10124 Torino Tel.: 011.817.14.23 \* Fax: 011.815.03.08 www.annunziata.to.it \* parr.annunziata@diocesi.torino.it

## 2017, DICEMBRE

## Noi dell'Annunziata Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Il brano con il quale vorrei intrattenermi in questo dicembre, che ci riporta a contemplare e vivere il Mistero stupendo del Natale, non è di un padre della Chiesa dei primi secoli ma certamente "padre" della Chiesa del nostro "oggi": papa Paolo VI che a Nazareth, nel suo pellegrinaggio (1964) in Terra Santa, si espresse così.

## Dai «Discorsi» di Paolo VI, papa (Nazareth, 05.01.1964)

La casa di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo. Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. Forse anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare.

Qui impariamo il metodo che ci permetterà di conoscere chi è il Cristo. Qui scopriamo il bisogno di osservare il quadro del

suo soggiorno in mezzo a noi: cioè i luoghi, i tempi, i costumi, il linguaggio, i sacri riti, tutto insomma ciò di cui Gesù si servì per manifestarsi al mondo.

Qui tutto ha una voce, tutto ha un significato. Qui, a questa scuola, certo comprendiamo perché dobbiamo tenere una disciplina spirituale, se vogliamo seguire la dottrina del Vangelo e diventare discepoli del Cristo. Oh! come volentieri vorremmo ritornare fanciulli e metterci a questa umile e sublime scuola di Nazareth! Quanto ardentemente desidereremmo di ricominciare, vicino a Maria, ad apprendere la vera scienza della vita e la superiore sapienza delle verità divine! Ma noi non siamo che di passaggio e ci è necessario deporre il desiderio di continuare a conoscere, in questa casa, la mai compiuta formazione all'intelligenza del Vangelo. Tuttavia non lasceremo questo luogo senza aver raccolto, quasi furtivamente, alcuni brevi ammonimenti dalla casa di Nazareth.

In primo luogo essa ci insegna il silenzio. Oh! se rinascesse in noi la stima del silenzio, atmosfera ammirabile ed indispensabile dello spirito: mentre siamo storditi da tanti frastuoni, rumori e voci clamorose nella esagitata e tumultuosa vita del nostro tempo. Oh! silenzio di Nazareth, insegnaci ad essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio e le esortazioni dei veri maestri. Insegnaci quanto importanti e necessari siano il lavoro di preparazione, lo studio, la meditazione, l'interiorità della vita, la preghiera, che Dio solo vede nel segreto.

Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inviolabile; ci faccia vedere com'è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale. Infine impariamo la lezione del lavoro. Oh! dimora di Nazareth, casa del Figlio del falegname! Qui soprattutto desideriamo comprendere e celebrare la legge, severa certo ma redentrice della fatica umana; qui nobilitare la dignità del lavoro in modo che sia sentita da tutti; ricordare sotto questo tetto che il lavoro non può essere fine a se stesso, ma che riceve la sua libertà ed eccellenza, non solamente da quello che si chiama valore economico, ma anche da ciò che lo volge al suo nobile fine; qui infine vogliamo salutare gli operai di tutto il mondo e mostrar loro il grande modello, il loro divino fratello, il profeta di tutte le giuste cause che li riguardano, cioè Cristo nostro Signore.





In questo mese:
Domenica 3
Musei gratis

## **DICEMBRE 2017**





DOM

**MAR** 

DOM

LUN

MAR

MER

GIO

DOM

Alba Tramonto 7:47 16:49 8:08 16:57

VEN	1	Primo venerdì del mese "Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi" (Sal. 79)  Ore 18 S. Messa	III Settimana del Salterio "L'anima mia magnifica il Signore" (Lc 1,46-50) III Dom. di Avvento, anno B Ore 11 Messa del Fanciullo. Segue Festa di Natale	17
SAB	2	"Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci" (Sal. 79)  Ore 15,30 – 17 Celebrazione Penitenziale Adulti (in Cappella) per CPP e gruppi parrocchiali Raccolta Caritas	in oratorio per ragazzi e famiglie, concerto e premiazione (Il edizione)  "Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 1,46-50)  Novena di Natale	18
DOM	3	I Dom. di Avvento, anno B Ore 9 Unità didattica Catechiste e Animatori (2/4) Ore 10 Coordinamento e raccolta Caritas Ore 16 il Prof. PG Pasero presenta il suo libro: "Tracce di bellezza" (ingresso da Via S. Ottavio, 5)	"D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata" (Lc 1,46-50)  Novena di Natale Invito alla Messa delle ore 18 per la Caritas  Ore 9 Volontariato vincenziano	19
LUN	4	I settimana del Salterio "Proteggi quello che la tua destra ha piantato" (Sal. 79)	"Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome" (Lc 1,46-50)  Novena di Natale Ore 16 Catechesi Adulti con don Ezio (Terza età, Confraternita, Ministri della Comunione) (3/6). Segue Messa alle ore 18 con Novena	20
MAR	5	"Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte" (Sal. 79)	"Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono" (Lc 1,46-50)  Novena di Natale  Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	21
MER	6	"Da te mai più ci allontaneremo" (Sal. 79)	"Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote" (Lc 1,46-50)  Novena di Natale Invito alla Messa delle ore 18 per la Iniziazione cristiana	22
GIO	7	"Facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome" (Sal. 79)  Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica  Ore 15 Invito alla preghiera	"Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia" (Lc 1,46-50)	23
VEN	8	"Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie" (Sal. 97)  Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria	IV Settimana del Salterio "Canterò in eterno l'amore del Signore" (Sal. 88)  IV Domenica di Avvento, anno B Ss. Messe ore 11 e ore 18  Ore 23,30 Preghiera vigiliare Ore 24 Messa di Mezzanotte	24
SAB	9	"Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo" (Sal. 97)  Ore 17 Incontro Cresimandi Adulti (5/5) con don Ezio	I Settimana del Salterio "Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!" (Sal. 97)  Natale del Signore  Ss. Messe ore 11 e ore 18	25
DOM	10	Il Settimana del Salterio "Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore" (Sal. 84)  Il Domenica di Avvento, anno B  Ore 9 Iniziazione Cristiana al Sacramento del Perdono per Cresimandi (1/4)	"Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva" (Sal. 30) S. Stefano Ore 18 S. Messa	26
LUN	11	"Egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli" (Sal. 84)	"Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia" (Sal. 97)	27
MAR	12	"Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra" (Sal. 84)	"Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele" (Sal. 97)	28
MER	13	"Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno" (Sal. 84) Ore 18 S. Messa e incontro Confraternita	"Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio" (Sal. 97) Gli incontri di catechismo sono sospesi per le vacanze. Riprendono il 12 gennaio	29
GIO	14	"Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo" (Sal. 84)  Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	"Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde" (Sal. 97)	30
VEN	15	"Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto" (Sal. 84) Ore 17,45 Celebrazione del Perdono dell'Iniziazione cristiana con don Ezio Ore 18 Celebrazione della Parola e Comunione	I Settimana del Salterio "Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto" (Sal. 104)  Santa Famiglia Ore 11 S. Messa  Ore 17 Te Deum Ore 18 Messa nella Festa della Madre di Dio	31
SAB	16	"Giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino" (Sal. 84)  Ore 15,30 Cresime Adulti del primo corso		Ven 1 Dom 31